

LO SCARPEONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Il giornale è distribuito a tutti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. dello Sci Club Milano e alle Sezioni e Sottosezioni del C.A.I.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia - L. 10.30 - Estero - L. 25

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo.

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali della sezione di Milano del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano, il notiziario delle altre Sezioni del C.A.I., le Informazioni delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70 UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO VIA MONTE DI PIETÀ, 22 - TELEFONO N. 17-802

S. E. Manaresi a Milano

Saluto al "Presidente", opeoso S. Ecc. Angelo Manaresi, Presidente Generale del Club Alpino Italiano, sarà a Milano lunedì 16 gennaio.

Egli è qui tra noi per dedicare una giornata intera di lavoro alle nuove iniziative del C.A.I., per controllare le branche principali dell'amministrazione e dare a loro nuovi impulsi.

Egli ha convocato i rappresentanti delle maggiori Sezioni per discutere sotto l'egida della Commissione per i Rifugi, la questione importantissima delle tariffe di tutti i Rifugi del C.A.I. per il 1933.

E' la prima volta da quando è stato fondato il C.A.I. che viene fatta una classifica generale dei Rifugi e verranno applicate norme generali sui prezzi, il Conte Ing. Aldo Bonacossa, il Dott. Silvio Soglio e Mario Resmini hanno preparato specchi opportuni.

S. Eccellenza ispezionerà pure il Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. e prenderà visione dei nuovi libretti da distribuirsi alle Guide con le nuove tariffe e per le quali il Presidente del Consorzio Dott. Guido Bertarelli attende l'approvazione presidenziale.

Un'altra cura grandissima ha richiamato qui a Milano il Presidente Generale, e cioè il problema della Guida dei Monti d'Italia, problema che sta nel cuore di tutti gli alpinisti italiani e che forma oggetto di grande studio. Sappiamo che il Dott. Umberto Balestrieri, Presidente del Comitato delle Pubblicazioni e parecchi Consiglieri della Sede Centrale saranno a Milano per domenica e lunedì, intorno al nostro Capo.

Il Congresso Internazionale Alpinistico a Cortina d'Ampezzo è una delle manifestazioni ammesse nel Calendario ufficiale del Regime, impegno d'onore per il C.A.I.

Il Dott. Vittorio Frisinghelli - segretario generale - è già a Milano al lavoro da alcuni giorni. Alla sera di lunedì S. Eccellenza presiederà il pranzo Sociale della Sezione di Milano chiudendo la Sua laboriosa giornata tra i Soci nostri; in quel momento Egli compirà il simpatico gesto di premiare con medaglia d'oro al "merito alpinistico", due dei più audaci nostri Soci cioè: Enzo Benedetti che per due volte ha scalato il Cervino per vie nuove di fama internazionale e Vitale Bramani il grande scalatore senese guida che ha compiuto numerose grandi imprese tra le quali ultima quella dello spigolo Nord del Pizzo Badile, primo fra gli italiani.

La Direzione e tutti i Soci della Sezione di Milano non hanno per il loro Capo approntato alcun festeggiamento ufficiale. Egli non lo vorrebbe. Egli attende solo da tutti, quella cooperazione, quell'entusiasmo di idee e di azione che rende caldo di bellezza e d'opere il Club Alpino Italiano. E' un monito che Egli ci dà: occorre che tutti lavorino e cooperino al progredire sociale - è un dovere che Egli ci addita, - seguiamolo.

Nel C.A.I. ogni Socio ha da avere una responsabilità di azione - chi non opera, non è buon Socio - chi critica e non fa, non è alpinista degno del clima del Anno XI.

Con tali sentimenti di salda fede fascista porgiamo al Presidente Generale il benvenuto ed il ringraziamento.

LA DIREZIONE della Sez. di Milano del C.A.I.

Poichè la maggioranza degli abbonamenti è scaduta il 31 dicembre scorso, si invitano gli Abbonati a mandare sollecitamente la quota di rinnovo, onde evitare sospensioni nell'invio del giornale.

La quota annua di L. 10.30 deve essere inviata, a mezzo vaglia postale od in francobolli, alla nostra Amministrazione - VIA PLINIO, 70 - MILANO

INTERMEZZO POLEMICO

"Lo sviluppo della tecnica rivela una elevazione spirituale" afferma Andrich Le idee dell'accademico romano Salvadori in una "Lettera aperta" a Mazzotti

Giovanni Andrich non è rimasto soddisfatto dei tagli operati alla sua "lettera aperta" a Mazzotti pubblicata il primo dicembre scorso e non ha mancato, anche indirettamente di farcelo rilevare. Ne siamo spiacenti, ma non volevamo assolutamente derogare dalla linea che ci siamo imposti all'inizio di una polemica che, per via del numero di opinioni, è diventata quasi un referendum fra i maggiori esponenti dell'alpinismo nazionale in tutte le sue tendenze. Si convince, l'amico Andrich, che il nostro non è stato un arbitrio e che nessuna prevenzione ci ha animati. Noi volevamo soltanto evitare il tono troppo personalistico alla polemica per riportarla su basi più generali ed interessanti per tutti. Del resto se la lettera dell'Andrich, in edizione "purghata" ha sollevato tanto clamore, figuriamoci che cosa avrebbe prodotto se l'avessimo pubblicata integralmente! Per meglio dimostrare la nostra imparzialità, vogliamo anche far notare all'Andrich che un caso simile si è avuto l'anno scorso, allorché un eccesso sostenitore dell'alpinismo classico occidentale ci inviò uno scritto, un articolo, contro l'autore di un articolo sulla spiritualità dell'alpinismo moderno. Naturalmente dobbiamo senz'altro estimare la lettera e, forse, ci creammo un amico; ma chiunque abbia senso di responsabilità e serenità di vedute non può non darci ragione.

Premesso questo, diamo volentieri pubblicazione di un'altra lettera che Giovanni Andrich ci ha indirizzata a fine dicembre scorso, e che questa volta riportiamo integralmente:

Pregiatissimo Signor Direttore, data la polemica sorta, La prego di voler pubblicare questa mia integralmente, tanto più che la polemica stessa è stata svistata dal fatto che, alla mia lettera aperta pubblicata nel numero 23 del Suo giornale Ella portò diversi tagli. Detta lettera doveva esser pubblicata - per intero - o veruna - piuttosto non essere pubblicata.

La mia lettera non era una risposta circa le tendenze dell'alpinismo, ma una reazione contro Mazzotti, il quale ha, preso come spunti polemicamente ascensionali, alterando la verità.

Mazzotti nel suo articolo "Trionfo della tecnica e decadenza dell'ideale" non è stato in grado di sapere dire dove vuol arrivare, essendo l'articolo stesso pieno di contraddizioni; e nel campo pratico è smentito dai fatti.

Mazzotti ci ha fatto cenno del Montanismo. Questa è una questione che tutti conoscono ed è già risolta. L'è, torno a ripetere, è stato sguainato un altro pallone. In quella occasione gli italiani hanno saputo dimostrare che sanno, all'occorrenza, lavare i propri panni sporchi senza l'intervento degli stranieri. Mazzotti invece, in questo caso, ha voluto darci di sensibilità di certi alpinisti, parla per sentito dire, usa termini e paragoni non appropriati, corretti, magari nella forma, ma assai scorretti nella sostanza, che è ciò che importa di più.

In materia di alpinismo dotomistico (con l'«o», minuscolo) se c'è uno che non può avere delle presunzioni, né alcuna autorità, è proprio Mazzotti. Ciò che Ella ha tagliato nella mia precedente lettera è proprio ciò, che dimostra le mie asserzioni. Per fare certe constatazioni, ripeto, non occorre essere "divi", come si è fatto cenno in qualche articolo, basterebbero anche delle signorine!

Emilio Dal Lago ci ha accennato che molti stranieri si sono espressi: «non riusciamo a sentirlo la montagna come la sentite voi italiani». Questo può essere a nostro vantaggio, siamo perfettamente d'accordo; però ci sono anche stati degli stranieri che, raggiunta una vetta per una delle più difficili pareti, hanno affermato: «Questo non è pane per gli Italiani!»

Da qualche anno a questa parte abbiamo la fortuna di poter sentire, dire che agli italiani sono spuntati denti molli solidi; che hanno saputo mordere pane ancor più duro. Tutti gli scalatori bellunesi, specie Rudatis, cosa propaganda ed i fatti lo hanno dimostrato molto bene. Cosicché ora gli italiani di feteranno come quantità, di appassionati alla montagna, ma come qualità no, assolutamente no!

Alle bravure encomiabili compiuti dagli eroi di Cima Undici e altre

trove siamo tutti d'accordo di inchinarci con venerazione. Non se ne può però, abbiamo visto, anche su queste cose la verità è rispettata: (vedere il fascicolo pubblicato dalla Legione Trentina, coll'esposizione dell'on. Lunelli il quale rettifica opportunamente quanto altri hanno detto).

La guerra ci ha insegnato molto ed anziché stroncare l'arrampicamento, quello proprio che il Cav. Giannantonio, sullo Scarponi, ha definito «mania teutonica», lo ha sviluppato grandemente, nella tecnica, nell'ardimento. Questo sviluppo, questo arduo cammino, precisamente ciò che rivela una elevazione spirituale.

E non sono certamente le spiritosaggini e le caricature che possono educare la gioventù e dare la tempera morale.

Coi migliori saluti e ringraziamenti

Giovanni Andrich della Sez. del C.A.I.

L'accademico romano ing. Mario Salvadori si è pure vivamente interessato della polemica sull'essenza dell'alpinismo e sui rapporti fra tendenza moderna e tendenze classiche. Egli ha pensato di esprimersi anche la sua idea in proposito, sotto forma di "lettera aperta a Mazzotti" che qui sotto pubblichiamo.

Gentile Signor Mazzotti, Il mondo degli alpinisti è fortunatamente così fuori delle convenzioni sociali che io mi permetto di scriverle, sebbene non abbia il piacere di conoscerLa personalmente. Mi venne questo desiderio fin da quando, lessi per la prima volta il suo «Giardino delle rose», in cui Ella ha posto tutti i caposaldi di quella «religione della montagna», forma purissima di amore ai monti, quale è oggi sentita da un gran numero di alpinisti vecchi e soprattutto giovani. E poiché è mio desiderio esprimerLe il mio modesto pensiero sulla «definizione polemica» intorno all'alpinismo, per metà innanzi tutto che mi presenti.

Credo di potermi ancora chiamare un giovane, poiché ho 25 anni, e come la maggioranza dei giovani della nostra epoca, sono uno sportivo. Tutti o quasi gli sport mi hanno interessato e mi interessano; dall'atletica leggera al nuoto, dal calcio all'automobile, dal tennis al canottaggio. Credo quindi di apprezzare pienamente il valore degli sport e di non essere uno di quei vecchi pedanti, che arricciano il naso in senso spregiativo nel sentire questa parola. Fino a 18 anni non ho avuto occasione di vedere le Alpi, né di fare dell'alpinismo, neanche nella forma più banale; ma è bastato che mi recassi un'estate a Cortina per essere immediatamente preso dal fascino indicibile delle Dolomiti e per iniziare il periodo della mia attività alpinistica, che mi auguro duri fino alla fine dei miei giorni. Orbene, non appena ebbi cominciato ad arrampicare le nostre divine pareti, io ho sentito che l'alpinismo non era uno sport; anzi (a quei tempi non si parlava ancora di alpinismo sportivo e antispertivo) non mi è mai passato per la mente che si potesse classificare l'alpinismo, fosse pure nella sua forma di arrampicamento, fra gli sport. A parte la considerazione banale che nella maggior parte degli sport manca il rischio della vita, che forma indiscutibilmente una delle essenziali caratteristiche dell'alpinismo, a me l'alpinismo è sempre apparso una attività, prettamente spirituale, mentre, per quanto abbia giocato con molta passione al tennis, non ho mai sentito il mio spirito elevarsi per una vittoria sul court, fosse pure per un 6-0, 6-0, 6-0. Ma poiché non sono un campione sportivo, vorrei che si portassero su per le nostre pareti dolomitiche un Girardengo, un Varzi, un De Stefani, un Beccall, e che si chiedesse loro se le sensazioni riportate in croda sono soltanto paragonabili a quelle dello sport da detti campioni praticato. Sono convinto che la risposta non sarebbe, neanche da parte loro, positiva.

E non voglio dilungarmi qui sulla spiritualità dell'alpinismo; perché quanto Ella dice, è secondo me, perfettamente esauriente. Solo desidero far notare che, se la nostra concezione è di per sé spirituale, essa non può adattarsi in via assoluta alla massa, che nell'alpinismo può vedere soltanto una meravigliosa palestra di vita forte, semplice, sana. Le gioie che si possono ricavare dalla contemplazione della natura in generale e dall'alpinismo in specie, sono una funzione diretta del grado di cultura e di raffinatezza spirituale del contemplatore e dell'alpinista. Tutti possono essere religiosi, ma non è a tutti dato di penetrare l'essenza del pensiero di un S. Francesco o di un Buddha. E non voglio dire con questo che chi sente con acuta sensibilità la poesia dei monti sia alpinista più «grande» di chi «sa» la una parete di 700 metri in due

ore o supera senza la minima esitazione la fessura Preuss alla Piccolissima: sono due personalità distinte: ognuno ammira quella che più si avvicina alla sua mentalità. E, malgrado lo abbia superato la detta fessura, il primo, devo confessare che la mia ammirazione va più alla prima che alla seconda di dette personalità.

Ma, visto che si è tanto detto e parlato della mentalità del moderno arrampicatore, ecco un mio pensiero in proposito, che non ho ancora visto manifestato da altri. Io temo che la figura dell'«eroe sportivo» sia stata, completamente falsata. Gli alpinisti sono in genere sobri di parole; agiscono; altri spiega il perché metafisico della loro attività. E in questo lavoro di spiegazione e commento io vedo ripetersi quello che è già avvenuto in due rami dell'attività umana, lontani dall'alpinismo (ma forse meno di quanto si creda): la poesia e la musica. Dante scrive la Divina Commedia e da 6 secoli i commentatori la spiegano e fanno dire a Dante quasi certamente molto, ma molto di più di quanto non abbia detto, come se quanto egli realmente dice non basti alla sua immensa gloria. Beethoven scrive la IX Sinfonia e tutti i musicologi si sforzano per farcela capire e ne traggono interpretazioni filosofiche, storiche, personali, fantistiche; ma fortunatamente non riescono a falsare il senso di quella somma composizione. Ora io ho la fortuna di conoscere personalmente alcuni dei nostri campioni di croda, ho anche arrampicato con uno dei migliori di loro; devo dichiarare che l'impressione riportata dalla loro conoscenza è ben lontana da quella che si riporta dallo studio del campione «tipo», che si vorrebbe oggi spacciare per rappresentante dell'intera classe.

Anche lei li conoscerà, caro signor Mazzotti, e avrà visto come essi siano soprattutto degli spiritualisti del tipo suo e non dei fausti di muscoli e nervi. Fretti, dipinti, animati dalla sola «volontà di potenza» di stile nietzschiano. E' un sentimento profondo che li anima, un sentimento tutto italiano, generoso, impulsivo, che si vuole oggettivamente mascherare sotto una parca di preta importazione straniera. E l'origine è evidente.

Ma, perché non sorgia dubbio, voglio dichiarare che sono un profondo ammiratore della cultura tedesca; ho studiato il pensiero tedesco in molti dei suoi svariati aspetti: filosofico, letterario, musicale e tecnico (non voglio dire con questo di conoscerlo a fondo); esso mi è apparso sempre profondo, direi quasi decisivo: ma è un errore madornale di psicologia dei popoli il voler importare un indirizzo mentale straniero in Italia; siamo troppo originali per sottostare ad idee d'altri, sentiamo una intima ribellione a tutto quello che non è nostro, non è latino. E così la concezione attuale dell'alpinismo tedesco, anche se ha portato a magnifici risultati, a noi ripugna, poiché per altra via abbiamo saputo ottenere gli stessi, se non migliori risultati. La descrizione che il povero Herron ha così magistralmente dato dell'ambiente arrampicatoio tedesco, è fortunatamente lontanissima da quella del nostro ambiente. Lei forse non sa, caro Mazzotti, che, mentre in Germania il pubblico applaude o fischia gli arrampicatori che si esibiscono in passi di maggior o minor difficoltà, i saltatori della Winkler dal nord, i autentici campioni d'arrampicamento, hanno sostato più di mezz'ora in parete espositissima, perché il capocordata non poteva sopportare il pubblico, che lo puntava col canocchiale e lo incitava di lontano.

E un'ultima parola sulle importazioni tedesche: i gradi di difficoltà, secondo il mio modesto parere, essi sono oggi necessari, ma al solito si è esagerato; questa esagerazione non potrà apportare che del bene, poiché ha reso di palpabile attualità lo studio dell'applicazione della scala ai diversi gruppi. Ma, per carità, non si parli di questa scala in tono catadromico; matematico, assoluto. Il sentire, parlare di limiti (con relative questioni filosofiche e linguistiche), di equazioni di funzioni, applicate a materia così indeterminata e indeterminabile, come tutte le materie in cui è involto il fattore natura il fattore imponderabile uomo, a chi come il sottoscritto sta per laurearsi in matematica, appare cosa eminentemente dilettantistica. La matematica è una bellissima creazione dello spirito umano, l'alpinismo pure. Ma non confondiamoli!

Caro Mazzotti, speravo di essere un po' più stringato, ma l'arrampicamento, che mi sta tanto a cuore, mi ha preso la mano. Se però queste mie poche idee avranno l'approvazione Sua e di chi fa il genere dell'alpinismo una religione, non me ne pentirò. Cordialmente Suo.

Ing. Mario Salvadori della Sez. di Roma del C.A.I.

Gli universitari che rappresenteranno l'Italia ai giochi internazionali di Bardonecchia

Il Segretario del Partito S. E. Starace, in relazione alla proposta ricevuta, tenendo conto soprattutto dei risultati che l'ottima compagnia italiana ha ottenuto nelle recenti manifestazioni universitarie a St. Moritz, ha scelto gli universitari fascisti che dovranno compiere gli allenamenti collegiali per cura della F.I.S. e della Segreteria del G.U.F. in vista delle prossime manifestazioni internazionali di Bardonecchia dove si svolgeranno i Littorali della neve e del ghiaccio per l'anno XI ed i giochi universitari internazionali organizzati dal G.U.F.

Ad essi prenderanno parte i seguenti universitari: fondo: Holmer (Torino), Romanini (Milano), Pariani (id.), Galloni (id.), F. d'Ostiano (Torino), Canton (id.), Dal Collo (Padova), Pergem (Torino), Lenzi (Treviso), Stella (Padova), Saitto (Hriester (Torino), Castelli (Milano), Murari (Torino), Heffer (Fiume), Guzzi (Milano).

Gli allenamenti per la discesa libera ed obbligatoria avranno luogo al Sestriere e ad essi parteciperanno i seguenti universitari: Barassi (Milano), Borletti (id.), Taruffi (Roma), Scialoja (id.), Facchinetti (Padova), Masero (Torino), Guaschi (Padova), Cobianchi (Firenze), Tommasi (Basilica), che da ieri sono già sul posto.

Il 43° convegno della Società Alpina Friulana

L'intervento di S. E. Manaresi L'è corrente si è svolto a Nevea, rifugio della S. A. T. posto in una magnifica cornice circondata dai colossi delle Alpi Giulie, il 43° convegno della Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. L'adunata ha partecipato anche l'on. Manaresi, presidente generale del C.A.I., la cui presenza ha richiamato una grande folla di alpinisti da tutto il Friuli e di ex alpinisti, ma fra essi il comandante di zona gen. Ronchi. Molte autorità hanno fatto corona, sfidando la neve ed il freddo, all'on. Manaresi. Fra gli altri il comandante la Divisione di Udine, gen. Pirzio Biroli, il comandante la brigata alpina gen. Negri ed altri.

E' da osservare che proprio al Nevea correva il confine vecchio e qui vi combatté aspramente durante la grande guerra. A questo proposito il podestà di Chiusaforte, Luigi Martina, ha ricordato, prendendo la parola durante il Convegno della S. A. T., che nella vallata vi è ancora chi vede il Nello soldato nella trincea vicino al Presidente della Sezione di Udine del C.A.I., prof. Ardito Desio, ha aperto il Convegno, ricordando il grande merito della Società Alpina Friulana che, come quella delle Giulie e di Trento, preparò gli uomini alla guerra di redenzione e si è detto ben lieto di vederla nei ranghi del Club Alpino Italiano. Ha pure elogiato la grande attività scientifica dell'Alpina Friulana in ciò fedele alla tradizione antica ed ha concluso affermando che la montagna è la migliore palestra dei giovani; perché vi imparano che la «voluttà della conquista» si ottiene col sacrificio della salute, come la vita non è solo corse, luce, bandiera; canto, ma è anche dura lotta e duro sacrificio.

Al termine del Convegno, riusciti, vennero inviati telegrammi di omaggio al Re, al Duca, all'on. Starace, all'on. Arpinati ed al gen. Gazzera.

L'adunata degli Alpini a Bologna

Si sta già predisponendo il programma per la grande adunata annuale degli Alpini, che avrà luogo nei giorni 8, 9, 10 aprile a Bologna. Alla domenica mattina, secondo le linee generali tracciate dal comandante del 10° on. Manaresi - gli alpini si raduneranno in piazza Vitt. Emanuele, di fronte al Palazzo d'Accursio, per poi sfilare attraverso la città. Seguirà l'omaggio alla Casa del Fascio e al Cadute della guerra e della Rivoluzione. Nel pomeriggio, spettacolo sportivo e ludico musicale al Vittoriale; alla sera fuociolata e lunedì una autocollona porterà qualche migliaio di alpini a Pinedone di San Marino, Porto Cesi e Ravenna, con ritorno a Bologna, alla sera, in tempo per la tradizione di partenza.

La gara per Trofeo Resnati rinviata

Il trofeo Resnati, che era in programma per oggi, è stato rinviato ad epoca da destinarsi per mancanza di neve nella località dove avrebbe dovuto disputarsi.

Si disputerà probabilmente in una delle ultime domeniche di febbraio.

La neve

PREALPI E ALPI LOMBARDE

Table with 2 columns: Location and Snow Depth (cm.). Includes locations like Pian Rancio (1000), Sormano, Colma del Piano, Valcava, etc.

ALPI VENETE

Table with 2 columns: Location and Snow Depth (cm.). Includes locations like M. Lessini-Tracchi (1400), Madonna Campiglio (1500), S. Martino Castrozza (1500), etc.

ALPI PIEMONTESE

Table with 2 columns: Location and Snow Depth (cm.). Includes locations like Alpe Devero (1700), Cascata Toce (1700), Macugnaga (1327), etc.

APPENNINI

Table with 2 columns: Location and Snow Depth (cm.). Includes locations like Bolognola, Forca Canapine, Abetone (1400), etc.

SVIZZERA

Table with 2 columns: Location and Snow Depth (cm.). Includes locations like S. Bernardino, Passo del Bernina (2320), Engadina (1600), etc.

ALPINISMO INVERNALE

L'ascensione del Monte Bianco

Si ha notizia da Ginevra di una riuscita ascensione al Monte Bianco durante le feste natalizie, da un gruppo di quattro alpinisti canadesi, accompagnati dalla guida Arturo Ravnelli e dal portatore Roger Demarchi, entrambi di Chamoniex. La carovana, che comprendeva oltre ai due professionisti sopra nominati, i signori Walker, Kinn, Douglas e Greenwood, è partita da Chamoniex il 24 mattina all'una, salendo per l'itineraire del Col de Voza e della Tête Rousse all'Aiguille du Gouter, dove gli alpinisti arrivavano verso le 14, dopo una relativamente facile scalata dello spallone settentrionale della montagna. La comitiva partì la notte alla capanna dell'Aiguille du Gouter (n. 3317). Il giorno di Natale la comitiva raggiungeva in poco più di cinque ore e mezza, seguendo l'itineraire solito del Dôme du Gouter e delle «Basses du Dromadaire», la vetta del gigante delle Alpi.

Il ritorno a Chamoniex si effettuò nella stessa giornata, in assai difficili condizioni, dato che il freddo intensissimo (oltre 35 gradi sotto zero) aveva messo a dura prova la resistenza di tutti i componenti della carovana. Il più giovane degli alpinisti, il canadese Walker, riportò il congelamento dei due piedi, tanto da dover essere portato a spalle dai suoi compagni durante una buona parte della discesa. La carovana rientrava a Chamoniex verso la mezzanotte. Lo stato del Walker, a quanto risulta dalle ultime notizie, sembra sia abbastanza soddisfatto in modo da non richiedere, contrariamente a quello che si prevedeva in un primo tempo, nessun intervento chirurgico.

Si chiedono riduzioni ferroviarie per comitive interiori alle 5 persone

Il signor Silvio Martinienghi, di Varese, socio della Sezione di Milano del Club Alpino italiano ci indirizza in data il corrente, la seguente lettera che siamo ben lieti di pubblicare: Vorrei chiedere se non sarebbe proprio possibile ottenere facilitazioni di viaggio anche per quei tati Soci del C.A.I. che per essere veramente amanti della montagna, e sono molti, inordiniscono - come me - all'idea di approfittare di tutte quelle concessioni domenicali e straordinarie che nei giorni in cui sono applicate riducono in ogni stagione la montagna in tali miserevoli condizioni da farci preferire il rimanere chiusi nelle nostre case. Chiunque abbia quell'amore, quel culto della montagna, che fortunatamente è ancora largamente diffuso, non può a meno di tenerli tenuti dalle escursioni domenicali, e

Bersaglieri, alpini e studenti. A seguito della protesta del signor Renato Bartolini, quale rappresentante dei goliardi fiorentini nella FIS, pubblicata nel numero del 15 dicembre u. s. contro un articolo de Bersaglieri, in cui l'autore lamentava la preferenza data dai goliardi al corpo degli Alpini, motivandola col desiderio di «evitare le sicure fatiche di un uguale periodo di tempo trascorso nelle file dei bersaglieri ci informo da Roma che S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e Presidente del C.A.I. ha segnalato il fatto all'on. Melchiorri, Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Milano

Il pranzo annuale della Sezione

Si rammenta che lunedì 16 corrente alle ore 19,30 avrà luogo all'Albergo Touring il consueto pranzo annuale dei soci della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano, al quale interverrà S. E. Manaresi Sottosegretario alla Guerra e Presidente del Club Alpino.

In tale occasione verranno distribuite due medaglie d'oro al merito alpinistico ai Signori Enzo Benedetti e Vitale Bramani, verranno pure consegnati i distintivi di anzianità ai soci che hanno compiuto il 50° e 25° anno di appartenenza alla Sezione.

Le prenotazioni accompagnate dalla quota di L. 25 si ricevono presso la Sede, Via Silvio Pellico, n. 6.

Le grandi imprese alpinistiche

Due nuove Medaglie d'Oro assegnate dalla Sezione di Milano per merito alpinistico ai soci Enzo Benedetti e Vitale Bramani.

Nella seduta della Direzione dell'Ottobre è stato deliberato di assegnare due medaglie d'oro della Fondazione Nebbia, al merito alpinistico, una ad Enzo Benedetti che ha scalato due volte il Cervino e per due vie nuove (nel 1931 la parete Sud e nel 1932 la parete Est), l'altra a Vitale Bramani specialmente per la prima salita italiana dello spigolo del Pizzo Badile (versante Val Bregaglia). La Direzione ha prescelto questi due nomi di giovani e grandi alpinisti tra una notevole serie di importanti imprese compiute da valentissimi colleghi dei quali, hanno già avuto in passato la medaglia d'oro della Sezione. Ricordiamo anche in modo particolare la salita per la parete Nord del Pizzo Roseg (m. 3939) compiuta dal socio Ing. Renato Galle, già nota per la scalata della Punta di Thurneser (m. 3658) per la parete Nord, del Gruppo Jell'Ortles.

L'onore conferito ai due valentissimi colleghi sarà appreso con grande piacere da tutti i Soci.

CALENDARIO GITE

- 21-22 gen. - Boscochiesanuova (direttori Bizzarri e Corti).
- 28-29 gen. - Colle di Sestriere (direttore Polvara).
- 5 febbraio - Passo della Presolana e Monte Pora (dir. Cozzi).
- 11-12 febr. - Monte Adamello (direttori Allan e Bizzarri).
- 19 febr. - Pizzo Formico (direttore Calamida).
- 25-26 febr. - Bressanone-Monte Plose (dir. Contini-Amodeo).
- 4-5 marzo - Piz Korvatsch (direttori Bramani e Saglio).
- 11-12 marzo - Pian di Bobbio-Artavaggio-Gulmine S. Pietro (direttore Resmini).
- 18-19 marzo - Colle Thuras (dir. Saglio).
- 25-26 marzo - Paganella (direttori Cesotti, Medaglia, Bramati).
- 1-2 aprile - Altipiano di Folgaria (direttore Cozzi).
- 8-9 aprile - Dornthaus (direttori Allan e Bizzarri).
- 15-16-17 aprile - Pizzo Tambo, Pizzo Suretta, Pizzo Ferré (direttore Tedeschi).
- 21-22-23 aprile - Inaugurazione Rifugio Branca - Monte Cofinale - Traversata Gavia-Tresero-Forni.
- 29-30 aprile - M. Gelé (dir. Saglio e Resmini).
- 6-7 maggio - Eyehorn e M. Massone (dir. Gibelli e Mambretti).
- 13-14 maggio - Grigna Meridionale (Direttore Barberis).

MONOGRAFIA N. 43 (SCIISTICA)

Traversata: Pozza - Passo Selle - Passo S. Pellegrino - Passo Zingari - Predazzo

L'itinerario che descriveremo è indubbiamente uno dei più belli del Trentino, sia perché si svolge in una zona di particolare bellezza panoramica, come per la bellezza dei suoi laghi, che si prestano a due magnifiche scivolate.

Alcune particolarità su lunghezze è effettuabile comodamente in una sola giornata, e può perciò essere assai utile a coloro che dalla Val di Fassa, intendessero raggiungere con gli sci, scartando il fondo valle, la stazione ferroviaria di Predazzo, o portarsi alla magnifica zona sciistica di Passo Rolle.

Carte topografiche. — Possono ottimamente servire le due carte al 50 mila del Touring Club Italiano: Vol Gardena, Marmolada, Catinaccio, Gruppo di Sella e la S. Martino di Castrizza e le zone adiacenti.

Oltre a queste le tavolette al 25.000 dell'Istituto Geografico Italiano Vigo di Fassa, canale-Passo di Valles-Predazzo e Paneveggio.

Carte straniere ottime: Dolomiti occidentali a 100.000 di Freytag e Berndt di Vienna e la grande carta a colori al 25.000 Marmolada-gruppo edita dal D.O.A.V. che si completa con la recentissima, dello stesso tipo, riguardante la zona di S. Martino di Castrizza.

Bibliografia. — Dolomiten-Skiführer del Dr. Günther Langes - edizione Rudolf Rother di Monaco, alla quale è allegata una carta schematica di insieme e quattro carte al 50.000 ridotte dall'Italiana al 25.000, con tracciato gli itinerari sciistici.

Equipaggiamento. — Media montagna, indispensabile le gonne di foca, a meno che si conosca perfettamente l'uso e l'applicazione dell'attrezzatura sciistica. Il primo tratto di salita, dal Rifugio Taramelli al Laghetto, ha una pendenza talmente accentuata, che senza l'aiuto della pelle di foca può diventare estremamente faticoso.

Vetovigliamento. — Direi quasi non sia necessario il portarsi delle provviste, perché a metà strada l'ottimo Alberghetto del Passo di S. Pellegrino può soddisfare pienamente.

OROLOGIO
Vyler-Vetta
INFRANCIBILE
anche cadendo
da l'ora salita

funicolare dell'Alpette e del Sises, risparmierà a molti la fatica del salire. Per i più forti vi sarà il Fratè con la bella discesa sulla Capanna Kind, a Sauze d'Oulx ed a Oulx. Completerà l'attrattiva della giornata lo spettacolo di una bellissima e classica gara di discesa.

Per la prima domenica di febbraio, ritorno alla Lombardia. Saranno vicini campi del Giogo della Presolana e la salita del Monte Pora a richiamare gli sciatori del CAI. Cozzi dirigerà la comitiva che partirà da Milano in autobus.

Quello che è desiderabile per queste gite, è specialmente per quelle con percorso ferroviario, la prenotazione in tempo, perché esauriti il numero dei biglietti con concessione speciale, richiesti una settimana prima a Roma, non si potrà più dar corso ad altre iscrizioni. Ciò modifierà un poco le abitudini dei nostri Soci, usi ad arrivare all'ultimo momento.

La conferenza del 25 gennaio
Si rammenta ai soci che il 25 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Università Popolare, in piazza S. Alessandro, 1, il prof. Ardito Desio, l'accademico, lo scopritore di fantastiche montagne di tipo dolomitico verso il Tiveste, presidente del Comitato scientifico e della Sezione udinese del C.A.I., parlerà sul tema: «Tremila chilometri in carovana attraverso la deserta». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Si avverte pure che la sera del 25 corrente la Sede sociale rimarrà chiusa.

Dopo la conferenza gli amici e gli ammiratori si riuniranno attorno al Prof. Desio, al Caffè del Teatro della Scala.

NOTIZIE IN FASCIO
Capanna Marinelli al Monte Rosa — Ad evitare abusi, la Direzione ha deciso di tenere costantemente chiusa questa capanna. Le relative chiavi si possono ritirare presso la nostra Sezione e l'Albergo Monte Moro a Macugnaga.

Si rammenta che la consegna della chiavi è effettuata solo ai soci del C. A. I. ed in corrente col pagamento della quota sociale.

Distintivo — La Direzione ricorda ai soci il dovere di fregiarsi del distintivo sociale in vendita presso la Segreteria di due tipi: Grande e Piccolo prezzo L. 7. Per posta, unire L. 1,50.

Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e settembre gli uffici si chiudono al mezzogiorno del sabato.

Biblioteca — La Biblioteca è aperta ai soci nei giorni, non festivi, di Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 21 alle 23,30.

Carta di Turismo Alpino — Ricordiamo la necessità di essere muniti di tale documento indispensabile per compiere ascensioni nelle vicinanze della zona di frore.

La Carta di Turismo potrà essere ottenuta, o rinnovata presso la nostra Segreteria solo dai soci in corrente con la quota del 1933.

Orario della Sede — Gli uffici di segreteria aprono tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Le sale della Sede sono aperte ai soci nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. La sera del sabato, delle conferenze, nei giorni festivi e solennità, la Sezione rimane chiusa.

Categorie e quote sociali per l'anno 1933

Vitalisti L. 100,--
Ordinari 60,--
Popolari 35,--
Militari 20,--
Aggregati 25,--
Studenti Univer. Fascisti 15,--
Studenti (aggregato) 5,--
Studenti (non aggregato) 5,--

I nuovi soci dovranno aggiungere L. 5 per tassa d'iscrizione.

I soci residenti all'estero dovranno pagare un supplemento di L. 10 quale maggior all. All'atto de pagamento si presenterà la tessera sociale.

Pagando per posta, può indicare oltre il cognome e nome indirizzo, anche il numero e la lettera segnata sulla faccetta del Comitato speciale. Aggiungere il francobollo per l'invio della ricevuta e tagliando.

Il GUF al Passo del Tonale
Non è ancora spenta l'eco della Sciopoli di S. Martino di Castrizza, che i dirigenti della Sezione di Alpinismo e Sci del GUF di Milano si sono messi nuovamente in moto e organizzano al Passo del Tonale i Campionati lombardi studenteschi che serviranno da eliminatori per i prossimi littorali di Bardonecchia.

Lo stato dei valichi alpini
In seguito alle ultime abbondanti nevicate, sono rimasti ostruiti i valichi di: Falzarego, dello Stelvio e del Giogo.

Il Passo di Rolle viene mantenuto aperto per mezzo di spartineve.

Per tutti gli altri valichi si consiglia l'uso delle catene per gli autoveicoli.

SCI CLUB MILANO

- CALENDARIO GITE**
- 28-29 gen. - Cima di Piazzi m. 3459.
 - 11-12 febr. - Marmolada m. 3299.
 - 19 febr. - Prove di classifica.
 - 26 febr. - M. Cofinale m. 3370.
 - 4-5 marzo - Devero, Scatta Miolo, Bocchetta Lebendun, Mosasco.
 - 11-12 marzo - Punta Kennedy metri 3286.
 - 18-19 marzo - Traversata nelle Alpi Sarentine.
 - 1-2 aprile - Colle delle Loccie m. 3353 e Monte delle Loccie metri 3497.
 - 16-17 aprile - Punta Calabre m. 3446.
 - 21-23 aprile - Aiguilles des Glaciers m. 3834.
 - 6-7 maggio - Gran Sertz m. 3553.
 - 24-25 maggio - Dome du Gouter m. 4303 ed eventualmente Monte Bianco m. 4810.

Lo Sci Club Milano a Cima Roma
Durante le tre giornate festive dell'Epifania, come avevamo annunciato, lo Sci Club Milano aveva in programma gite sciatorie nel Gruppo di Brenta.

Ed infatti mentre si svolgeva a Madonna di Campiglio la Stella Alpina, ben 25 partecipanti salivano a Cima Roma ed alla spalla del Crostè.

Ottimo il trattamento avuto al Rifugio Stoppani.

L'ascensione dello Strahlhorn
Tre soci dello Sci Club Milano compiono il primo dell'anno una importante ascensione allo Strahlhorn, che s'alza coi suoi 4199 metri a nord del...

Cima di Piazzi
E' la gita che lo Sci Club Milano ha in programma per il 29 gennaio. La sua conquista (m. 3459) sarà un altro pezzo di bravura per gli ottimi sciatori-alpinisti, ed una nuova gemma delle montagne di quest'anno dello Sci Club Milano.

21 gennaio: ore 14,30, partenza in autobus dalla piazzetta Palazzo Reale.

22 gennaio ore 23, ritorno a Milano.

Il programma dettagliato è esposto in Sezione.

La "Villa della Neve", al Mottarone
Con il primo gennaio venne aperta al solito servizio per tutti i giorni, ininterrottamente, la Villa della Neve al Mottarone, con servizio di pernottamento e vivande.

Colazioni e pranzi a L. 8.

I soci dello Sci Club e del C.A.I. presentando la tessera in corrente hanno i pernottamenti a un prezzo speciale delle riduzioni sul pernottamento.

Publicazioni in vendita

468 Itinerari Sciistici (dal Colle di Tenda a S. Candido), L. 12.

Sci - Ugo di Vallepiana - Volume di 65 pagine, L. 6.

Carta sciistica del Monte Rosa, a colori con busta in cellulosa L. 1.50.000, L. 10.

I prezzi esposti si intendono franco di porto. Pagamento anticipato.

Briciole d'esperienza
Per fare dello sci ci vogliono non solo le gambe, ma anche la testa.

Prima di attaccare una salita od iniziare una discesa, studiate il terreno; il ripensarci dopo serve poco.

Non guardare gli sci; il terreno è più importante, il panorama più interessante, il cielo più bello (quando è sereno, oppure vi siano degli effetti di nubi).

Chi è maleducato in montagna lo è anche in città.

Il miglior modo di portare il sacco è di farlo portare ad un altro.

Da Sci di Ugo di Vallepiana; edizioni CAI - L. 6.

ALBERGHI AFFILIATI
ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Alpe Devero, m. 1650 - Albergo Cervandone.

Anzermett, m. 1444 - Grand Hotel Danubio.

Campo, m. 387 - Albergo Ristorante Fonti Gaum, sulla via ai Corni di Canzo. Sconto 5%.

Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno. Sconto 10%.

Foppello, m. 1515 - Albergo Bianchi, aperto tutto l'anno, term. ossifone. Sconto 5%.

Genova - Grand Hotel Savoy Majestic.

Grado - Stazione balneare - Hotel Penelope, Esplanade, sulla spiaggia. Sconto 10% in giugno-luglio sino al 20 agosto; sconto 15% in aprile-maggio e dal 21 agosto in avanti.

Grandola (Valmense), m. 400 Hotel Golf Miravalle. Sconto 5%.

Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler, vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.

Madesimo, m. 1530 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Cascaia - Nuovo Albergo Ristorante "Carducci", aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Maggio (Valassina), m. 772 - Grand Hotel Milano. Sconto 10%.

Milano - Albergo Commercio N. 6.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta. Sconto 10%.

Hotel Pension Eden, sconto 10%.

Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Monte Generoso, via Fiume m. 1754 - Albergo Vetta - Hotel Bella Vista. Sconto 10%.

Monte Albata (tauto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albata. Sconto 5%.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldarone (linea Boziano-Malles) - Albergo A. (Monte), basso di Valreana e Montebanca e P.O. aizzati da pasticcata (sint. orologio) per guadagnare una seletta (m. 2258) per la quale si entra nel bacino di un laghetto.

Attraversare in quota il rapido pendio di sinistra, ed infine salire per girare uno sperone roccioso. E' in vista il Passo Sella coi residui dei suoi apprestamenti militari.

Punta del Crostè, descrivendo, salendo per facile terreno, un largo giro verso destra.

Lo si raggiunge a quota 3231.

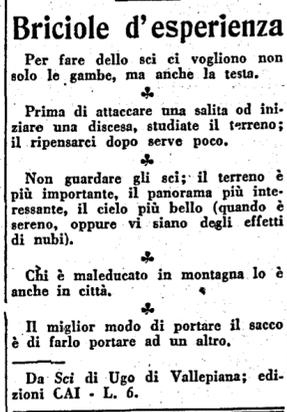
Ore 1,30

La conca della Valle delle Sella, che abbiamo attraversata, è delimitata a nord dalla Punta dell'Orto sul suo caratteristico sperone occidentale di tutta roccia e smunti, ad est dal l'astel, dal Passo Sella e delle creste Nord di Punta Sella (percorribile con gli sci), a sud della Punta d'Alto. E' qui che si vede tutta popolata da residui di guerra.

La discesa sul Passo di S. Pellegrino è bellissima e facile, ma deve iniziarsi con circospezione, perché appena sotto al Passo Sella affiorano i soni cernieri della neve imporporati resti di reticolato nei quali non sarebbe divertente infilarsi.

Passati questi, si fila di costa velocemente, per terreno vario, verso il rifugio, cercando un chilometro almeno di non abbassarsi terreno. Il transito il costone meridionale del Cima di Cammagnola si può scendere per il facilissimo tavolere di Costabella con una lunghissima inebriante scivolata. Si passa alla fine a sinistra in una vallata, si prende un sentiero che si scende per un tratto dolcemente e poi per terreno scosceso e facile si pieghia sulla chiostra e sul vicino Albergo del Passo di S. Pellegrino (m. 1000) ore 1,30.

Dal Passo di S. Pellegrino si prosegue verso S. E attraversando il fondovalle per salita approssimativa, si arriva al rifugio Taramelli (m. 1000) ora scende alla costola Forcella del Passo Zingari (m. 960). Proseguendo verso S. si tocca il rifugio della Cima di Garati.



IL SEGRETO DELLA VITTORIA: VOLONTÀ, PREPARAZIONE, ALIMENTI ADATTI

La squadra olimpionica d'Italia a Los Angeles ha tributato all'Ovomaltina i più grandi elogi, come al preparato dietetico dotato della massima efficacia nutritiva, facile ad essere digerito, gradevole al gusto: in una parola il sussidio alimentare più indicato per lo sportman.

OVOMALTINA

Chiedere, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

D. A. Wander S. A. Milano.

AMARO CAMATTI

prodotto squisito, poco alcoolico. Un sorso di questo elixir tonifica e rianima le forze durante le faticose ascensioni.

DITTA LUIGI BISIO - GENOVA

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LA LOMBARDIA

BISIO ATTILIO - VIA CIRO MENOTTI N. 10 - MILANO

"la capanna"

Via Brera, 2 - MILANO - Telef. 80.659

Alcuni prezzi:

- PANTALONI DA SCI da L. 25,— in più
- ABITI COMPLETI DA SCI da L. 60,— »
- GIACCHE A VENTO da L. 50,— »
- SCARPE DA SCI da L. 65,— »
- SCARPE DA SCI IN ANFIBIO da L. 90,— »

I migliori prezzi in tutte le marche di sci:

- HICKORY PRIMA SCELTA, Mezza corsa e turismo L. 140,—
- HICKORY PRIMA SCELTA, Corsa L. 160,—
- HICKORY SECONDA SCELTA da L. 75,— in più
- FRASSINO da L. 39,— in più

SCIATORI: Nel vostro interesse visitateci prima di fare acquisti.

GLIXE NOE DI ROGA
PER ALPINISTI - L. 6.50
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto 20

L'ALPINA
Farmacia
per sacco da montagna L. 15
Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 38

Rivenditori

tutti i migliori corridori ed atleti richiederanno quest'inverno solo i nostri articoli speciali: provvedetevi dunque per tempo!

Laminatura "NANSEN" d'acciaio e d'ottone

Essa è senza viti. Di un sol pezzo. Il cui montaggio è di una sorprendente semplicità.

Attacco "THIRING"

La specialità della molla unica. L'attacco da preferirsi per discesa e slalom.

Bastoncini per Sci "VIBO" con rotella "FLOSSE"

Ideati dallo specialista dello slalom Ing. Salvisberg

Scioline "DUNZINGER"

La qualità conosciuta ed apprezzata; Deposito A Jenet - Milano.

Rappresentanti generali per l'Italia e deposito:
J. Vieder "VIBO" - Bolzano

TUTTO PER LO SPORT

MILANO
VIA TORINO, 52
TELEFONO 87.048

Sciatori, alpinisti!

Chiedeteci il catalogo generale illustrato **Gratis al vostro domicilio**

Pericoli. — Si può temere qualche slittamento di neve nel tratto ripido sopra il Rifugio Taramelli e lungo la sponda del Laghetto. Il restante del percorso è sicurissimo.

Dot. SILVIO SAGLIO.



PER LE NOSTRE SCIATRICI

L'abito e il monaco

Un comunicato della Curia Arcivescovile di Milano, diretto al parroco e Rettori di Chiesa della città e diocesi, dice esattamente: «Era vestito agli Israeliti... La donna non si vestirà da uomo...»

Una signora, prendendo lo spunto dal comunicato, ha indirizzato ad un quotidiano serotino, la seguente lettera: «Non che io intenda discutere il monito e la raccomandazione...»

La donna non deve vestirsi da uomo, ma deve vestirsi con eleganza, in modo da non sembrare un uomo. Si deve evitare l'abito da uomo, ma si deve evitare anche l'abito da donna troppo vistoso...

cazione che tanto trascende la materia? In quanto agli atteggiamenti, ebbene, anch'essi possono entrare, credo, in un tempo, per essere benedetti con noi...

La Sera fa seguire la lettera da questo commento: «Il ragionamento della lettrice è ingegnoso, ma non irrilevante...»

Osserviamo che l'abbigliamento sciatorio femminile non ci sembra poi tanto indecoroso, almeno per quanto riguarda le vere e proprie sciatrici...

Probabilmente il provvedimento è stato originato da certe pseudo-sciatrici che frequentano le località più alla moda, per le quali lo sci non è altro che un'occasione per sfoggiare la frivolezza di certi costumi...



Esercizi di ginnastica... post-sciatoria

Gara femminile di mezzofondo (Direttore provinciale della F.I.S. di Macerata) Campionato regionale della Venezia Giulia per alpinisti in congedo...

Inoltre nella seconda quindicina del mese corrente il Comitato provinciale di Pavia organizzerà una marcia di regolarità scistica al Monte Penice ed i brevetti sciatori, e parteciperà il 29 corrente all'adunata di Asiago.

Pure nella seconda quindicina del mese corrente avranno luogo i campionati provinciali di marcia di regolarità con gli sci, a Bologna (Dopolavoro di Ancona).

I curiosi incidenti di una gara... mancata Il 7 corrente avrebbe dovuto svolgersi a Bardonecchia la gara di discesa, compresa nelle prove dei campionati studenteschi di sci...

Una mattina erano partiti per la volta da casa loro tre studenti e un incaricato dello Sci Club Bardonecchia per "segnare" con le rituali bandierine il percorso che, all'incirca, doveva scendere dal Colomion fin nei pressi delle grangie Hippolites, una pista ideale, ricca di neve fresca e adatta alle più grandi velocità.

vigliano di una sezione dell'A. N. A., che ora conta numerosi iscritti. Odo Samengo, il nostro valoroso collaboratore è stato ammesso a far parte del Gruppo Italiano, Scrittori di Montagna, ora inquadrato nel Club Alpino Italiano...

Sulla Torre della Jungfrau, il più alto osservatorio meteorologico d'Europa, è stato installato un nuovo potente riflettore per il lancio sul pianeta Marte di raggi ultra-rossi.

Secondo notizie da Londra, una nuova spedizione si sta organizzando per l'ascensione dell'Everest. Presidente del Comitato organizzativo è Jean Gagnan, il primo europeo che sia penetrato in Tibet.

Una pubblicazione storica sull'alpinismo nelle Alpi Occidentali intitolata sullo "Sport Fascista". Un'altra pubblicazione di carattere storico? Si chiederà qualcuno. E non bastano le molte, e quasi tutte di valore, digià esistenti?

Questo per l'alpinismo nelle Alpi Occidentali e Centrali, dove più a lungo e contro maggiori, forse, difficoltà ebbe a lottare l'uomo con selvaggia energia per il raggiungimento delle superbe vette ghiacciate...

Il precedente serva quindi di esempio e monito ad altri organizzatori per gare future del genere... Questa nobilissima e comoda iniziativa delle F.F. SS. ha fatto felici per i tre giorni dell'Epifania un migliaio di sciatori...

Questi inconvenienti ritengono spicciatamente i viaggiatori diretti a Predazzo, e che si sarebbero facilmente evitati. Arrivato il treno a Trento alle 9.30 circa, discesero persone circa furono scaricate nella sala di aspetto di quella stazione...

Arrivati a Predazzo la scarsità dei mezzi automobilistici fece perdere altra buona parte della giornata. Il treno invece avrebbe potuto fermarsi ad Ora alle ore 4 e con corsa speciale (ora) facile da ottenere dal privato sulla linea Ora-Predazzo...

Non vorremmo consigliare alla Direzione delle Ferrovie di domandare per la compagnia dell'Ora un treno conveniente, l'annoggio del CAI lo cale, che potrebbe fornire elementi competenzissimi, che saprebbero in anticipo comprendere e rimediare tutti questi piccoli ma gravi inconvenienti...

Il più vecchio alpinista è deceduto all'età di 88 anni, a Savigliano, il 4 corrente. Si tratta del maggiore Vincenzo Stevano, il più anziano alpinista d'Italia...

Notizie sui rifugi

Una capanna sciatoria al Rondol. Ci scrivono da S. Candido che, allo scopo di favorire nel miglior modo l'escursionismo scistico in alta montagna, venne recentemente costruita una piccola capanna sciatoria sulla forella Rondol.

Un rifugio a Resia. L'8 corr., in valle di Rojen, Resia all'Adige, è stato riaperto il rifugio Rojen, rimesso a nuovo. Costruito in località incantevole a 2000 metri, offre allo sciatore un suggestivo panorama, nonché la possibilità di compiere varie escursioni nelle numerose vallate che confluiscono in quella valle.

Atti vandali al Rif. Cima Flammeante. Il custode del rifugio di Cima Flammeante, sito nel gruppo del Tessa, in un suo recente sopralluogo effettuato a tale capanna, ha constatato che ignoti vandali hanno asportato numerosi utensili, siti nel locale d'inverno, consumando poscia quasi tutta la scorta di legna da ardere.

Rifugi aperti tutto l'inverno. La capanna alta sita sul versante meridionale dell'Inigna, secondo a quanto ci comunicano da Merano, rimarrà aperta tutto l'inverno, con annesso servizio di ristorante e di albergo.

Il Rifugio Cantanera del C. A. I. sull'Etma rimarrà aperto, per decisione della Sezione catanese, fino a tutto il 31 marzo p. v. allo scopo di favorire l'incremento delle escursioni all'Etma durante la stagione invernale.

Sciatori! provate l'attacco PRINCIPE (BREVETTI ANGELO REDO) La grande novità! Completamente metallico - Un gioiello di pratica semplicità, solidità ed eleganza

Sciatori! Per i vostri acquisti rivolgetevi a VIBRAM Sciatore, Alpinista, l'unico che vi potrà consigliare l'equipaggiamento adatto a voi e fornirvelo ottimo a prezzi modici.

GIACOMO FUSETTI Velocità! Comodità! Comfort! Troverete viaggiando sugli AUTOPULLMANN di GIACOMO FUSETTI

SCI PERSENICO PRODUZIONE 1932 sono in vendita a PREZZI SENSIBILMENTE RIBASSATI pur rappresentando quanto di meglio esista sul mercato per qualità dei materiali impiegati - per costruzione tecnica e per finissaggio generale.

SCI PIEGHEVOLI, nuovo brevetto SCI DA SLALOM, modello lineare SCI LAMINATI, nuovo brevetto SCI DA DISCESA, modello pesante SCI DA CORSA E MEZZA CORSA, perfezionati

Soc. An. R. PERSENICO & C. - Chiavenna PRIMA FABBRICA ITALIANA SCI - RACCHETTE TENNIS - ARTICOLI SPORT

PALAZZO DEL GHIACCIO MILANO - Telef. 51-815 si pattina FREQUENTATE I NOSTRI LUNEDI-PROPAGANDA

GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044 SARTORIA costumi da sei per uomo e signora. Tessuti esclusivi - Modelli speciali - Confezione accurata.

MADONNA DI CAMPIGLIO Hotel Savoia aperto, confort moderno Orchestra giornalmente ballo nel Grande Caffè

DERMOLINA Grasso per calzature sportive

SPORT INVERNALE

Sciatori, Alpinisti! Fate Impermeabilizzare i vostri Indumenti! L'IMPREGNOL li difenderà dalla neve e dall'acqua Tintoria LA PERFEZIONE - Milano

Sciatori! provate l'attacco PRINCIPE (BREVETTI ANGELO REDO) La grande novità! Completamente metallico - Un gioiello di pratica semplicità, solidità ed eleganza

BRODO di CARNE MAGGI Furissi, mon.rale e so. stanziaco. CROCE STELLA ORO

GIACOMO FUSETTI Velocità! Comodità! Comfort! Troverete viaggiando sugli AUTOPULLMANN di GIACOMO FUSETTI

SCI PERSENICO PRODUZIONE 1932 sono in vendita a PREZZI SENSIBILMENTE RIBASSATI pur rappresentando quanto di meglio esista sul mercato per qualità dei materiali impiegati - per costruzione tecnica e per finissaggio generale.

Il quadro delle prossime manifestazioni sciatorie

La stagione sciatoria, ormai entrata in pieno, culminerà nella prossima quindicina con lo svolgimento dei «Litorali della Neve» e dei giochi mondiali invernali per i quali numerosissima, sono già le iscrizioni pervenute da parecchie nazioni.

21-22 Gennaio. Piani dei Resinelli - Campionato lombardo, con gare di discesa, di fondo, di slalom e di salto, dal trampolino Nino Castelli (Sci Club Lecco).

22 Gennaio. Piani dei Resinelli (Grigna) - Gita scistica della Sezione di Merate del C.A.I. Esercitazioni sciatricie del socio della Società Escursionisti e Equivoci.

23 Gennaio. Piani dei Resinelli (Grigna) - Gita scistica della Sezione di Merate del C.A.I. Esercitazioni sciatricie del socio della Società Escursionisti e Equivoci.

24 Gennaio. Piani dei Resinelli (Grigna) - Gita scistica della Sezione di Merate del C.A.I. Esercitazioni sciatricie del socio della Società Escursionisti e Equivoci.

25-30 Gennaio. Roccaraso - Gara provinciale per Giovani Fascisti (Direttore Provinciale della F.I.S. di Roma).

29 Gennaio. PONTE DI LEGNO - Gara internazionale di salto sul trampolino del Littorio, per la disputa della Coppa Asperi, nel salto in un solo salto, da parte del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia, per la Coppa Provinciale dell'Economia Commerciale (Sci Club Torino).

30 Gennaio. Forno Alpi Graie - Gara di fondo per la Coppa Forno e Alpi Graie (Sci Club Forno e Sci Club Uget di Torino).

31 Gennaio. Bardonecchia - Gara combinata di slalom e salto, riservata al U.F. del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia, per la Coppa Provinciale dell'Economia Commerciale (Sci Club Torino).

1 Febbraio. Forno Alpi Graie - Gara di fondo per la Coppa Forno e Alpi Graie (Sci Club Forno e Sci Club Uget di Torino).

2 Febbraio. Bardonecchia - Gara combinata di slalom e salto, riservata al U.F. del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia, per la Coppa Provinciale dell'Economia Commerciale (Sci Club Torino).

3 Febbraio. Forno Alpi Graie - Gara di fondo per la Coppa Forno e Alpi Graie (Sci Club Forno e Sci Club Uget di Torino).

4 Febbraio. Bardonecchia - Gara combinata di slalom e salto, riservata al U.F. del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia, per la Coppa Provinciale dell'Economia Commerciale (Sci Club Torino).

5 Febbraio. Forno Alpi Graie - Gara di fondo per la Coppa Forno e Alpi Graie (Sci Club Forno e Sci Club Uget di Torino).

6 Febbraio. Bardonecchia - Gara combinata di slalom e salto, riservata al U.F. del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia, per la Coppa Provinciale dell'Economia Commerciale (Sci Club Torino).

7 Febbraio. Forno Alpi Graie - Gara di fondo per la Coppa Forno e Alpi Graie (Sci Club Forno e Sci Club Uget di Torino).

VARIE

Il più vecchio alpinista è deceduto all'età di 88 anni, a Savigliano, il 4 corrente. Si tratta del maggiore Vincenzo Stevano, il più anziano alpinista d'Italia, Egli, infatti, fu uno dei primi appartenenti al Corpo degli Alpini.

Una pubblicazione storica sull'alpinismo nelle Alpi Occidentali intitolata sullo "Sport Fascista". Un'altra pubblicazione di carattere storico? Si chiederà qualcuno. E non bastano le molte, e quasi tutte di valore, digià esistenti?

Questo per l'alpinismo nelle Alpi Occidentali e Centrali, dove più a lungo e contro maggiori, forse, difficoltà ebbe a lottare l'uomo con selvaggia energia per il raggiungimento delle superbe vette ghiacciate...

Il precedente serva quindi di esempio e monito ad altri organizzatori per gare future del genere... Questa nobilissima e comoda iniziativa delle F.F. SS. ha fatto felici per i tre giorni dell'Epifania un migliaio di sciatori...

Questi inconvenienti ritengono spicciatamente i viaggiatori diretti a Predazzo, e che si sarebbero facilmente evitati. Arrivato il treno a Trento alle 9.30 circa, discesero persone circa furono scaricate nella sala di aspetto di quella stazione...

Arrivati a Predazzo la scarsità dei mezzi automobilistici fece perdere altra buona parte della giornata. Il treno invece avrebbe potuto fermarsi ad Ora alle ore 4 e con corsa speciale (ora) facile da ottenere dal privato sulla linea Ora-Predazzo...

Nelle sezioni del C. A. I.

La squadra di soccorso alpino, organizzata dalla Sezione di Lecco, ha tenuto alla fine dello scorso mese...

Rimandato all'assemblea generale l'elenco delle numerose e buone ascensioni compiute dai militi e dei servizi prestati a pericolosi e pericolanti...

Venne accettata l'ammissione di 9 allievi giovani sciatori di competenza nota agli anziani...

Escursionismo

La "Giornata della neve"

Il Dopolavoro provinciali di Milano e la Direzione tecnica dell'Escursionismo organizzano per il 5 febbraio...

Oltre alla manifestazione sciistica, che si svolgerà al Pian del Tivano, avrà luogo al ritorno, la sera del 5 febbraio, un corteo folcloristico...

La direzione generale della manifestazione è affidata al comm. Leonardo Acquati, presidente della Società Escursionisti Milanesi...

La scuola sciatori F.I.E. di Milano

Come per gli anni precedenti, la Direzione tecnica dell'Escursionismo di Milano ha inviato di generale...

Gennaio 15 - Prima e seconda lezione: Esercizi di marcia in piano...

Gennaio 22 Terza lezione: Scivolata su diritto pendio ed in diagonale...

Gennaio 29 Quarta lezione: Esercizio di frenaggio su diritto pendio e di mezzo frenaggio in diagonale...

Febbraio 5 Quinta lezione: Voltata di appoggio (slalom), discesa ad S con voltate di appoggio...

Febbraio 12 Sesta lezione: Discesa dritta in posizione di telemark, Arzo di telemark...

Febbraio 19 Settima lezione: Telemark di costa, frenaggio telemark in discesa dritta ed in diagonale...

Marzo 5 Ottava lezione: Frenaggio a cristiana, discesa con voltate a cristiana, esercizio composto cristiana telemark...

Marzo 12 Nona lezione: Frenaggio a cristiana, discesa con voltate a cristiana, esercizio composto cristiana telemark...

Marzo 19 Decima lezione: Salto in pendio, salto da trampolino piccolo, accenni ad arresti e voltate di salto...

Marzo 26 Undicesima lezione: Brevetti sciatore O.N.D. in sessione speciale...

Durante il Corso pratico verranno intercalate, nelle serate di giovedì, lezioni teoriche illustrate da proiezioni...

La quota d'iscrizione fissata in L. 23, per ogni lezione, comprende il biglietto di andata e ritorno in treno o in autobus a seconda delle località fissate...

E. TERMENINI Carrobbio, 2 MILANO Tel. 21086 (Sopra Pasticceria - Mod. 2) Fabbrica - Ripara Sci Scarpe Costumi LAMINATURE: Fibra... L. 35 Acciaio... 40 Alluminio... 40 Ottone... 40 Nansen acciaio... 35 (Le riparazioni sono invisibili e garantite)

più affezionati soci ed alla presidenza della nuova Direzione, alla quale saranno chiamati camerati di vecchia data.

Per interessamento della Presidente della U.S.S.I. di Torino, sig. n. prof. Catone, S. E. Manaresi ha concesso alle Giovani Fasciste una riduzione sulla tassa di associazione alla Sezione femminile, portandola da Lit. 54 a Lit. 10...

Stazioni di soccorso sanitario nel Gruppo del Rosa. - La decisione della Presidenza del C.A.I. di creare regolari posti sanitari nei centri alpini per recare i dovuti soccorsi in discesa, è stata esaminata e studiata dalla sezione di Varallo in una recente riunione...

A sede della stazione base è stata scelta Alagna. Una stazione di primo grado verrà istituita al Colle di Olen e una di secondo grado alla Capanna Ginfetti, già fornita del necessario materiale occorrente per infortuni alpini...

La Sezione di Campobasso, sotto la guida del camerata Vittorio Colitti, sta svolgendo un'attività degna di ogni elogio. Lo scopo principale è naturale e quello di far conoscere agli amanti della montagna le bellezze dei monti molisani...

Le gite dell'Epifania...

Numerose ed interessanti sono state le gite effettuate dalle Società e gruppi dipendenti dal Dopolavoro di Milano. Eccone l'elenco:

Società escursionisti Vittoria a Pizzo Formico; G.R.F. Bonservizi Tonolo a Piano del Tivano; Società Alpina milanese a Maggò; Dop. R. A.A.L. al Mucrone; Dop. Bertarelli della Selva di Val Gardena; Dop. Banca Nazionale dell'Agricoltura a Roma; Dop. Unione Siderurgica a Roma; Escur. Narciso a Pizzo Formico; Dop. Credito Italiano a Pian di Val Gardena; Escurs. Giovani alpini a Presolana; Escurs. E. Filiberto a Passo Sella a Macugnaga; Dop. Osrarn al lago Mucrone; F.A.L.C. all'Alpe Motta; Dop. Banca Bellinzaghi a Costa Imagna; G. R. F. Bonservizi Tonolo a Piano Rancio; C.A.E.M. a Piano del Tivano; Caracorum a Pian del Tivano; Gruppo Esercizio al Motarone; G. R. F. Gandolfo a Valcava; Dop. Officine meccaniche a Crema di Gallarate; Dop. Tecnomasio a Selvino.

... e quelle del 15 Gennaio

Le gite approvate dalla Direzione tecnica dell'Escursionismo di Milano per ogni sono:

Escursionisti Vittoria a Pian di Artavaggio, Dopolavoro Arli Grafiche Bertarelli al Pian di Bobbio; Vedette Alpine Milanesi a Costa Imagna; G. E. B. A. a Selvino; Giovani Escursionisti Milanesi a Madesimo; Gruppo Regionale Fascista Deltoro a Pian del Tivano; Escursionisti Savoia ad Oltre il Colle; Azienda Idrica Municipale a Selvino; Escursionisti Montenero in Val Vedasca; Giovani Escursionisti Monzese a Costa Imagna; Dopolavoro comunale di Macchiogrosso a Pian del Tivano; Società Escursionisti Milanesi a Monte Vallaccetta (Bormio).

La S.E.M. alla Marmolada e nel Gruppo di Sella

Una cinquantina di sciatori della S.E.M. ha raccolto l'invito della Sezione Sci ed ha partecipato a tre magnifiche gite in Val di Fassa.

Una comitiva di 14 sciatori con alla testa il Dr. Saggio ha compiuto felicemente, in una magnifica giornata di sole e di neve, l'ascensione della Marmolada.

Un'altra, composta di 17 sciatori, capeggiati dai noti campioni Risari e Marnati, ha compiuto l'intero giro del Sella.

Infine, nella giornata dell'8 gennaio, una gruppo di una ventina di sciatori, hanno compiuto, col Dr. Saggio, una magnifica traversata da Pozza in Val di Fassa a Paneveggio sopra Predazzo, toccando il Passo delle Selle, il Passo S. Pellegrino e il Passo di Predazzo.

Il secondo annuale del C.A.E.M. di Milano

Nella sede di corso Sempione 96 si è festeggiato il 10° anniversario della fondazione del Club Amici Escursionisti Milanesi. Il comm. Angileri ha proceduto alla consegna di medaglie al sigg. Costantino Pasquale, Bramè Franco, Arrigoni Marco che il Consiglio direttivo ha assegnato perchè durante l'annata si sono distinti per attività e disciplina.

Il Consiglio direttivo ha offerto un pranzo a tutti gli intervenuti e fra i più vibranti all'indirizzo del Duce ed alle sempre migliori fortune dell'escursionismo, ha avuto termine la bella familiare manifestazione.

Un simpatico gesto verso il nostro giornale

Il Gruppo Alpino "Giososa" di Milano ha deliberato di istituire un premio per i soci presentatori e cioè l'abbonamento a Lo Scarpone ogni tre soci presentati.

La decisione è particolarmente lusinghiera per noi e dimostra quanto simpatia circonda la nostra opera, tanto nel campo alpino come in quello escursionistico. Ne ringraziamo vivamente i dirigenti del "Giososa" augurandoci che il loro gesto serva di esempio ad altri Sodalizi consimili.

Il Gruppo Alpino "Giososa" di Milano ha trasferito dal 1.0 corrente, la propria sede in via Brocchi, 21.

Il Gruppo alpino "Fior di Rocca" di Milano, ha trasferito la propria sede in corso Italia a corso Ticinese, 6 (Carrobbio).

NOTIZIARIO

La riorganizzazione dello Sci Club Novi. - Ha avuto luogo in questi giorni a Novi una riunione di soci di quello Sci Club per riordinare l'assetto organizzativo della società...

Un trampolino scuola a Premeno è stato ultimato in questi giorni, nella zona montuosa di Pian di Sole (m. 1000) per interessamento dello Sci Club Intra e col diretto concorso di quel comune. La nuova pista da salto è stata costruita secondo i dettami della moderna tecnica.

La Delegazione Ligure della F.I.E. ha pure iniziato il corso teorico per sciatori dopolavoristi, con la proiezione di un interessante filmato, dopodiché gli sciatori si sono recati in gita nella zona del Cervino.

Gli itinerari scistici Tridentini è il titolo di un opuscolo che per iniziativa del Direttore per l'Alto Adige della F.I.S. verrà quanto prima pubblicato e distribuito a tutti coloro che ne faranno richiesta.

La "Mostra della Montagna", a Ravenna

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale di Ravenna, le associazioni che svolgono attività alpinistica ed escursionistica, indicano per la fine del cor. mese, nelle ampie e signorili sale del Palazzo del Dopolavoro, una "Mostra della montagna" che comprenderà: a) una esposizione di fotografie della montagna, interessanti l'alpinismo; lo sci e gli sport invernali, l'escursionismo, il turismo alpino, i campeggi; b) un'esposizione di materiale di equipaggiamento alpino in genere...

Scopo principale dell'iniziativa è quello di diffondere la passione per la montagna, rigenerare di forza fisica e di gioia spirituale, come pure di preservare il patrimonio geografico, le suggestive bellezze naturali e le incantevoli vallate delle regioni montane.

Agli espositori verranno assegnati numerosi premi ed attestati, secondo il giudizio di apposita Commissione all'uopo costituita. Il termine per l'adesione scade il 20 cor., e quello per l'invio del materiale il 25 cor. Corrispondenza e materiale vanno indirizzati alla Commissione per la Mostra della Montagna, presso il Dopolavoro provinciale di Ravenna.

Le associazioni di turismo alpino, non riunite in Comitato per l'organizzazione, sono il Dopolavoro Escursionisti, l'Associaz. Naz. Alpini, il Club Alpino Italiano, la Federaz. Ital. dell'Escursionismo, il Consolato del Touring Club Italiano, lo Sci Club Romano e il Comitato Provinciale del Turismo.

Altre facilitazioni per i treni speciali festivi

Il Ministero delle Comunicazioni per favorire i viaggi verso le località di sport invernali, aveva, come è stato precedentemente annunciato, concesso la riduzione individuale del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno di fine settimana, valevoli di massima, dal mezzogiorno del sabato al mezzogiorno del lunedì, e inoltre la riduzione del 70 per cento per treni speciali festivi.

Altre importanti facilitazioni or vengono concesse. E' stato infatti disposto che alle comitive composte di almeno cinquanta persone che si recheranno in qualsiasi stagione di sport invernali sia accordata un'eccezionale riduzione del 70 per cento. La validità di questi viaggi in comitiva verrà stabilita secondo le richieste. E' stato anche disposto che la vendita dei biglietti individuali di andata e ritorno sopra accennati, ridotti del 50 per cento sia estesa dalle ore 0 del sabato alle ore 24 del lunedì successivo.

A proposito di "punti di vista"

La pubblicità delle stazioni alpine estere

Il quotidiano La Sera di Milano pubblicava qualche giorno fa, sotto la rubrica "Punti di vista", il seguente trafiletto:

"Tra le molte domande che i lettori ci rivolgono, cui non sempre possiamo rispondere, anche perché dovremmo riempire un foglio intero, ce ne è una che merita un particolare trattamento: 'Sarei curioso di sapere come voi giudichiate - scrive l'assiduo - una pubblicazione sportiva, che ha carattere di utilità, la quale si propone di far conoscere, attraverso la propaganda in favore delle nostre più reputate stazioni alpine, e che poi nelle pagine pubblicitarie, pubblica quasi esclusivamente elogi di alberghi e località turistico-sportive straniere'."

Nel numero ultimo, ad esempio, stampa un'intera pagina sull'inverno in Svizzera, per conto dell'Istituto Nazionale Svizzero del Turismo, e un'altra sui mezzi di comunicazione della regione della Jungfrau, e un'altra ancora sulle località sportive del Maloja e di Pontresina, e sempre per notizia delle nostre stazioni di Rolle, Siusi, Cortina, bisogna inforcare gli occhiali e cercarla, in un quarto di pagina, modesti come la mummolettina.

Perché? Le nostre organizzazioni sono tanto povere, da non poter competere, pubblicitarmente, con quelle estere? Eppure in un organo ufficiale? E questa pubblicazione non si sente moralmente impegnata a difendere, magari gratis, le cose di casa nostra, rinunciando, sia pure con grave sacrificio, a servire stranieri concorrenti? Oppure, nelle pubblicazioni ufficiali estere, otteniamo, a compenso, lo stesso trattamento? E questo che desidereremmo sapere. Che, se costei stessero le cose, potremmo anche chiudere un occhio."

Per conto nostro il lettore ha ragione. La pubblicazione sportiva è la Rivista della Sede Centrale del Club Alpino Italiano. Da parte nostra, però, pur deplorando che le stazioni alpine estere approfittino tanto largamente della pubblicità di un organo tanto importante, non ci sentiamo di approvare tutto corde le osservazioni e gli interrogativi dell'anonimo lettore. Le pagine dedicate alle località straniere sono pagate ai limiti di tariffa e qualsiasi ditta o ente straniero, o albergo, può far altrettanto. E' tuttavia, invece, le nostre organizzazioni turistiche, i

Comitati di soggiorno, gli Alberghi ecc., nella maggioranza dei casi dedicano solo una minima parte delle loro spese agli stanziamenti pubblicitari. Poverità di mezzi o piuttosto scarsa spirito di iniziativa? Non sapremmo dirlo con precisione. Ma il fatto è che non soltanto sulla Rivista del C.A.I. ma su altre pubblicazioni sarebbe vano cercare inserzioni o articoli pubblicitari emananti dalle nostre stazioni di sport invernali. Le dimissioni di incarico di un'altra casa, l'insufficiente dell'andata a zero, i costi "schiacciati". Eppure una più intensa opera di propaganda giornalistica, specialmente quando le amministrazioni dei giornali sono animate dal desiderio di venir incontro con le migliori modifiche ed amichevoli tornerrebbe di grande giovamento agli sviluppi turistici di una determinata località, tanto più che i giornali stessi appoggiano per tutte le manifestazioni agonistiche e di vario genere che in esse si organizzano. Ma, forse, il nocciolo della questione sta nel fatto che i tropici abituali alla propaganda gratuita. D'altra parte una rivista od un giornale, per poter vivere, devono fare conto anche sui proventi della pubblicità. Nel caso specifico, poi, si tratta in sostanza, di imporre al Comitato V che naturalmente, pubblichiamo secondo la maggiore o minore attualità. Eppure, nonostante questo e nonostante che venga loro inviato in omaggio il giornale, molti di questi Enti non sentono nemmeno il bisogno di inviarcì la modestissima quota di abbonamento annuo! E ci pare che basti...

Ripetiamo infine, che molti nostri giornali fanno già la pubblicità gratuita alle località citate nel trafiletto. Per quanto ci riguarda, anzi, quasi giornalmente ci pervengono comunitati dall'Ente X o dal Comitato Y che, naturalmente, pubblichiamo secondo la maggiore o minore attualità. Eppure, nonostante questo e nonostante che venga loro inviato in omaggio il giornale, molti di questi Enti non sentono nemmeno il bisogno di inviarcì la modestissima quota di abbonamento annuo! E ci pare che basti...

Tipografia S.A.M.E. Milano Via Sottocorno, 22

oculista dice

"Torni ancora una volta da me!" Egli vuole accertarsi se la sua ricetta è stata eseguita giustamente dall'Optico e se l'occhiale è bene adattato.

SE VI SIETE RECATI DALL'OTTICO VIGANO sarete certi che avrete ricevuto la lente giusta, che l'occhiale vi è stato applicato in modo perfetto.

INFORMAZIONI

Le monografie dell'Appennino

G. P. - Roma. - Vorrei pregarvi se vi fosse possibile, di pubblicare qualche volta anche delle monografie escursionistiche dei nostri Appennini. Certo non saranno interessanti come le Alpi, ma qualche località degna di illustrazione l'abbiamo anche noi.

Abbiamo già detto che il criterio che informa la pubblicazione delle Monografie è quello di far conoscere le località o gli itinerari più ricchi e sciatori, qualche volta dietro richiesta degli stessi abbonati e lettori che ci indicano una volta o più determinate grandi. Non abbiamo difficoltà ad aderire al suo desiderio, poiché è proprio nel nostro programma di fare del giornale un organo "nazionale". La materia pubblicata non deve quindi riguardare soltanto l'Italia settentrionale, qualunque sia il maggior numero di abbonati e lettori si trovi a Milano. Ci dica pertanto quale è il gruppo che vi interessa, ad esempio, i camerati romani e vedrà presto esaudito il suo desiderio.

I corsi estivi di sci

M. L. - Genova. - Ti sarò grato se mi vorrai dare una informazione e cioè se nel corrente anno 1933 saranno nuovamente organizzati dallo Sci Club Milano i corsi di sci estivi ai rifugi Livrio e Casati.

Di siamo rivolti ai dirigenti del sodalizio milanese, i quali ci hanno confermato l'intenzione di organizzare e quest'anno i corsi che tanto successo hanno avuto la precedente estate. In quanto al luogo non si sa ancora quale sia. Lo Sci Club Milano si riserva, infatti, di far cadere la scelta sulla località che riterrà più conveniente sotto ogni aspetto. Ci auguriamo di provvedere in tempo a comunicare le sue decisioni.

PICCOLA POSTA

Le richieste di numeri arretrati devono essere sempre accompagnate dall'importo di L. 0,50 la copia, in francobolli o vaglia postale.

SCIATORI E SCIATRICI

ALAS F.S.M. MARCA DEPOSITATA

Preferite i costumi i più pratici ed economici. Si vendono in tutta Italia, presso i migliori negozi di articoli sportivi. Industria Abbigliamento Sport Milano - Via Cesare Cesariano, 1 (126) Listino ai soli rivenditori

LIMONINA

Succo di limone in polvere. In vendita in lattine a forma di limone contenenti Limonina equivalente a venti limoni. Scopo propaganda si espediscono sei scatole dietro rimesa di lire nove anche in francobolli.

Dr. De FRANCO & C. - CATANIA (133) Cercansi esolusivisti

SCI LAMBORGHINI

DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM. Tipo speciale "Ruit" per alta velocità. Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N.

Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou. Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey

SCI LAMBORGHINI DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM. Tipo speciale "Ruit" per alta velocità. Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N. Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou. Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey

guardia. Ci mandò poi qualche cosa e soprattutto faccia attiva opera di propaganda, per la quale la ringraziamo fin d'ora.

G. R. - Milano. - Le 4 copie arretrate vennero spedite il 9 corrente. Attendiamo il relativo importo.

Conte G. B. - Venezia. - Il n. 24 Le venne spedito il 5 corrente.

Dott. Cav. V. C. - Montorio nei Frentani. - Il Suo è veramente il miglior modo per ringraziare per l'invio del numero di maggio gentilmente inviati; cioè l'invio dell'abbonamento. Se tutti coloro che hanno avuto il giornale facessero come Lei, avremmo già risolta la quadratura del cerchio! Ma la Sua lettera aggiunge anche qualche cosa che vogliamo riportare integralmente: "Avrò ottenuto così due effetti utili e doverosi e cioè di ringraziare e di mostrare di aver gradito l'omaggio ed avrò agito di offrire nel contempo ai miei soci il più utile ed adatto giornale". Espressioni che ci lusingano assai!

G. R. - Milano. - Il simpatico giornale che mi manda i più cordiali saluti ed auguri.

Direttore responsabile: GASPARO PASINI. Tipografia S.A.M.E. Milano Via Sottocorno, 22

INFORMAZIONI

Le monografie dell'Appennino

G. P. - Roma. - Vorrei pregarvi se vi fosse possibile, di pubblicare qualche volta anche delle monografie escursionistiche dei nostri Appennini. Certo non saranno interessanti come le Alpi, ma qualche località degna di illustrazione l'abbiamo anche noi.

Abbiamo già detto che il criterio che informa la pubblicazione delle Monografie è quello di far conoscere le località o gli itinerari più ricchi e sciatori, qualche volta dietro richiesta degli stessi abbonati e lettori che ci indicano una volta o più determinate grandi. Non abbiamo difficoltà ad aderire al suo desiderio, poiché è proprio nel nostro programma di fare del giornale un organo "nazionale". La materia pubblicata non deve quindi riguardare soltanto l'Italia settentrionale, qualunque sia il maggior numero di abbonati e lettori si trovi a Milano. Ci dica pertanto quale è il gruppo che vi interessa, ad esempio, i camerati romani e vedrà presto esaudito il suo desiderio.

I corsi estivi di sci

M. L. - Genova. - Ti sarò grato se mi vorrai dare una informazione e cioè se nel corrente anno 1933 saranno nuovamente organizzati dallo Sci Club Milano i corsi di sci estivi ai rifugi Livrio e Casati.

Di siamo rivolti ai dirigenti del sodalizio milanese, i quali ci hanno confermato l'intenzione di organizzare e quest'anno i corsi che tanto successo hanno avuto la precedente estate. In quanto al luogo non si sa ancora quale sia. Lo Sci Club Milano si riserva, infatti, di far cadere la scelta sulla località che riterrà più conveniente sotto ogni aspetto. Ci auguriamo di provvedere in tempo a comunicare le sue decisioni.

PICCOLA POSTA

Le richieste di numeri arretrati devono essere sempre accompagnate dall'importo di L. 0,50 la copia, in francobolli o vaglia postale.

SCIATORI E SCIATRICI

ALAS F.S.M. MARCA DEPOSITATA

Preferite i costumi i più pratici ed economici. Si vendono in tutta Italia, presso i migliori negozi di articoli sportivi. Industria Abbigliamento Sport Milano - Via Cesare Cesariano, 1 (126) Listino ai soli rivenditori

LIMONINA

Succo di limone in polvere. In vendita in lattine a forma di limone contenenti Limonina equivalente a venti limoni. Scopo propaganda si espediscono sei scatole dietro rimesa di lire nove anche in francobolli.

Dr. De FRANCO & C. - CATANIA (133) Cercansi esolusivisti

SCI LAMBORGHINI

DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM. Tipo speciale "Ruit" per alta velocità. Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N.

Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou. Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey

SCI LAMBORGHINI DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM. Tipo speciale "Ruit" per alta velocità. Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N. Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou. Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey

SCIATORI! TUTTI ALLA CASA DEGLI SPORTS DI CARLO COLOMBO VIA CARLO ALBERTO, 26 - TEL. 88596 (INTERNO)

Primo stabilimento plastigrafico italiano Cav. Off. NICOLA ROSSI - Milano Viale Abruzzi, 80 - Telefono 24-236

Plastici Carte Topografiche

Per la stampa accurata Per gli ingrandimenti perfetti per il materiale ottimo Per i prezzi economici

CARDINI LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE FONDATA NEL 1909 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO 3 FERRARI 3 MILANO (PORTA GENOVA) PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-983

LA PELLICOLA NAZIONALE TENSIS LA MIGLIORE - PERFETTA - GARANTITA

FERNET-BRANCA L'AMICO DI OGNUNO! Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto. IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE